

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE GEOMORFOLOGICHE IN AREA PROTETTA: IL PARCO NAZIONALE SERRA GERAL - BRASILE

Jairo Valdati*, Paola Coratza**, Joel Pellerin***

* Dipartimento di Scienze della Terra, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Largo S. Eufemia, 19 – 41100 Modena; CAPES (Coordenação de Aperfeiçoamento de Pessoal de Nível Superior), Brasília, Brasile.

** Dipartimento di Scienze della Terra, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Largo S. Eufemia, 19 – 41100 Modena

*** Departamento de Geociencias, Universidade Federal de Santa Catarina, Florianópolis, Brasile.

Parole chiave: geomorfologia, turismo culturale, aree protette, Brasile

Riassunto

In questa nota vengono presentati i primi risultati di alcuni studi condotti nell'ambito di progetti svolti in collaborazione tra il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (Italia) e il Dipartimento di Geociencias della Universidade Federal de Santa Catarina (Brasile). In particolar modo vengono qui presentati i risultati preliminari dello studio realizzato nel Parco Nazionale Serra Geral.

Introduzione

Negli ultimi tempi la diversità del patrimonio naturale e culturale delle aree protette ha determinato un numero sempre più crescente di visitatori. Se questo interesse, da un lato genera opportunità economiche e occupazionali, dall'altro rischia di comprometterne la ricchezza dei valori naturali, culturali e paesaggistici. Il turismo inoltre è divenuto un settore particolarmente importante e dinamico nell'economia mondiale e in special modo per i paesi in via di sviluppo.

In Brasile i parchi nazionali appartengono al gruppo delle aree di protezione integrale e la loro funzione è quella di preservare le aree naturali con caratteristiche rilevanti per aspetti ecologici, naturalistici, scientifici, culturali, educativi e ricreativi.

Il Paesaggio del Parco Nazionale Serra Geral

Il Parco Nazionale Serra Geral, situato nel sud del Brasile, al confine tra lo Stato di Santa Catarina e Rio Grande do Sul (fig. 1), è stato istituito nel 1992 con l'obiettivo di tutelare e conservare le caratteristiche peculiari del patrimonio naturale e paesaggistico dell'area. Questo Parco Nazionale ha un'estensione complessiva di 17.300 ha e attualmente è amministrato dall'IBAMA (Instituto Brasileiro do Ambiente e dos Recursos Naturais Renováveis).



Fig. 1: Inquadramento dell'area di studio.

Dal punto di vista geografico il parco comprende il bordo est dell'Altopiano Sud Brasiliano. La scarpata dell'altopiano rappresenta una delle principali attrazioni turistiche e spesso viene riportata nei giornali di divulgazione a livello nazionale ed internazionale. Dal punto di vista geologico

l'altopiano è formato da spessi ed estesi campi basaltici originatisi nel Giurassico superiore-Cretaceo inferiore. Il bordo è inciso da profonde valli a V (canyon) dove si possono osservare i diversi affioramenti di basalto tholeitico che formano i cosiddetti "trappi"(foto 1).

In quest'area è inoltre possibile riconoscere un'importante componente storico-culturale rappresentata dall'antico "Caminho das tropas" o Strada Conventos-Curitiba.

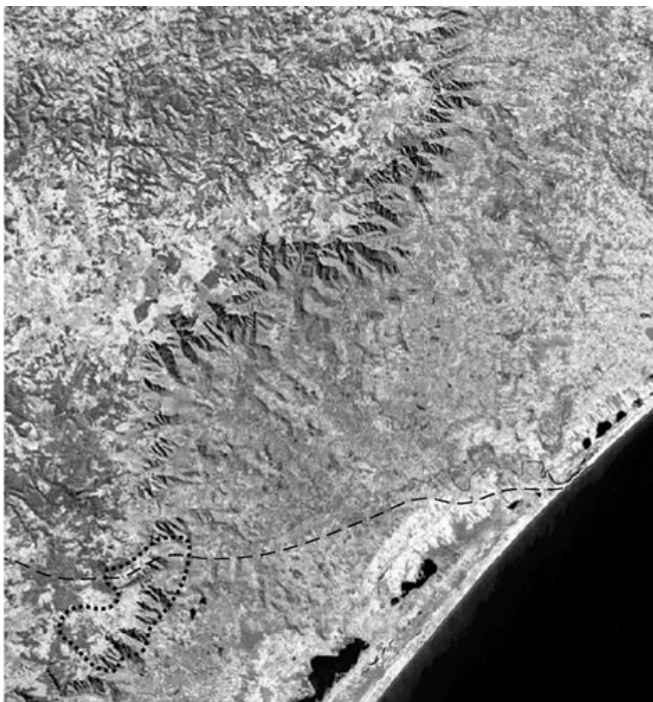


Fig. 2: Immagine da satellite Landsat (aprile 1998) dove si riconoscono la scarpata dell'Altopiano Sud Brasiliano, l'area di studio e la Strada Conventos-Curitiba.

Questa antica strada, iniziata nel 1728 e terminata solo dieci anni dopo, consentiva di condurre le mandrie di bestiame allevate nel sud del Brasile fino alla regione mineraria di Minas Gerais, importante produttore di oro e pietre preziose.

Questa strada, che rappresenta un'importante momento nello sviluppo economico e culturale del Brasile, risale all'Altopiano Sud Brasiliano proseguendo all'interno del Sud del Brasile in direzione nord fino alla città di Curitiba nello Stato del Parana (fig. 2). Lungo questo cammino sono nate e si sono sviluppate, principalmente nello stato del Parana, diverse città, tra cui la capitale Curitiba.

È dunque evidente come la componente fisica del paesaggio abbia condizionato lo sviluppo economico di una intera regione: la scarpata che borda l'altopiano ha

infatti rappresentato nel passato una importante barriera fisica che ha impedito lo sviluppo dell'area, superato dalla costruzione della strada Conventos-Curitiba. Queste due forte componenti, geomorfologica e storico-culturale, fanno di questa area e principalmente dell'area del parco, di singolare interesse paesaggistico.

La cartografia geomorfologica dell'area del parco come strumento di valorizzazione

Nell'ottica di una corretta politica di gestione e di valorizzazione dell'area del parco la rappresentazione cartografica del paesaggio, e in particolare della sua componente



Fig. 3: Foto panoramica della scarpata dell'Altopiano Sud Brasiliano dove si vedono gli affioramenti di basalto (foto J. Valdati.)

geomorfologica, è stata considerata come una risorsa irrinunciabile di comunicazione sociale e culturale (Piacente *et al.* 2001). A tal fine si procederà all'elaborazione di una carta Geoturistica dell'area del parco interessata dall'antico "Caminho das tropas": in essa verranno riportati i principali aspetti geomorfologici, gli aspetti naturalistici, quelli storici e le indicazioni turistiche principali. Questa Carta Geoturistica rappresenta un utile strumento per la gestione territoriale del

parco e per lo sviluppo di una coscienza ambientale in un pubblico il più vasto possibile.

Bibliografia

Hobold P. (1994) *A historia de Ararangua: reminiscencias desde os primordios até o ano de 1930*. Palmaringa / Est. Porto Alegre. 255p.

Panizza M. & Piacente S. (2003). *Geomorfologia Culturale*. Pitagora Editrici Bologna. 350p.

Panizza M. & Piacente S. (1989) - *Cultura del paesaggio e offerta turistica*. In: FAST & TCI, *Atti del Convegno Internazionale "Turismo e ambiente nella società post-industriale"*, Milano 9-10 marzo 1989, 839-843.

Piacente S., Bertacchini M., Coratza P. (2001) - *La cartografia come strumento di percezione e di gestione dinamica dei Beni Geologici*. In: G. SCANU (ed.), *Cultura Cartografica e Culture del Territorio - Atti del Convegno Nazionale (Sassari 12-13 dicembre 2000)*. Bollettino della Associazione Italiana di Cartografia, 111-112-113, 401-407.

Valdati, J.(2000): *Riscos e desastres naturais: a area de risco de inundação na sub-bacia do Rio da Pedra – Jacinto machado/SC*. Florianopolis: UFSC, Departamento de Geociencias, 145 pp. (Msc. tesis).

Valdati, J. Pellerin, J. (2000): *Identificação e mapeamento de areas de risco de inundação na planicie aluvial do Rio da Pedra*. In: Anais III simposio Nacional de Geomorfologia, Campinas (S. Paulo).